

## ***Il giardinaggio tiene e andrà ancora meglio***



Il 50% delle vendite del settore giardinaggio italiano nel 2017 ha interessato le piante.

*Oltre 2 miliardi e settecento milioni di euro il valore alla vendita del giardinaggio italiano nel 2017. Trend in crescita stimato fino al 2022, superati gli anni difficili*

A Myplant & Garden viene presentata l'indagine sul mercato del giardinaggio italiano, in collaborazione con Euromonitor International, istituto internazionale di ricerca: i segnali sono positivi sia per l'Italia sia per l'Europa, in particolar modo per quelli che si stanno definendo come i trend emergenti nel comparto. E soprattutto si evince che il "capitale verde" che possediamo è un vero motore economico e sociale, se ben sfruttato.

Ecco per voi lettori un'anteprima di questa indagine.

### ***Andamento positivo del mercato del giardinaggio***



Il 12% delle vendite 2017 ha riguardato da vasi e fioriere.

Nel 2017, la metà delle vendite del settore giardinaggio italiano (complessivamente quantificato in 2,76 miliardi di euro alla vendita, con proiezioni di costante crescita nel quinquennio 2017-2022) si è concentrata sull'orticoltura, mentre quasi un terzo della quota vendite è stato rappresentato dalle attrezzature da giardinaggio, il 12% da vasi e fioriere (+6,9% 2017-2022) e l'8% dal garden-care.



Il garden-care ha assommato l'8% delle vendite nel settore giardinaggio 2017.

Nonostante l'estate calda, la propensione alla spesa verde degli italiani è leggermente cresciuta, registrando un'impennata del comparto dei macchinari: se piantare, nutrire e curare il verde sono considerati momenti piacevoli del giardinaggio, potature e taglio dell'erba sono visti più come attività necessarie. Non a caso la robotica (sempre più smart) per il giardinaggio e l'accessoristica (sempre più ergonomica) per il garden-care hanno registrato una crescita delle vendite dell'8,7% (crescita media 2017-2022: + 6,4%).

Da qui, due considerazioni: l'invecchiamento della popolazione – popolazione che non rinuncerà affatto ad appagare il proprio "pollice verde" – privilegerà la diffusione di macchinari e attrezzature robotizzate ed ergonomiche, ampliando la quota dell'e-commerce del comparto verde in generale (passato da circa 3 milioni di euro nel 2012 a circa 13 milioni di euro nel 2017) e del web – strumento ormai quotidiano per moltissime persone – per la raccolta delle informazioni.



Il 30% delle vendite è stato rappresentato dalle attrezzature da giardinaggio.

Secondo i dati Euromonitor, i prodotti biologici per la cura del verde saranno sempre più protagonisti del mercato, andando a soddisfare le esigenze preventive di salute delle piante, mentre il prodotto chimico "classico" sarà impiegato soprattutto in seguito a problematiche insorte.

### *Vendite previste in aumento*

Le proiezioni del mercato del giardinaggio italiano prevedono un costante aumento di vendite fino al 2022, quando le vendite torneranno sui livelli del 2010 sfondando i 3 miliardi di euro di valore. Il dato del 2017 è di 2.763 milioni di euro.

Il contesto più generale del 2017 è il seguente: l'Europa occidentale registrava un mercato di quasi 32 miliardi di dollari; quella orientale di circa 2,4 miliardi (*tab. 1*).

Il Nord America si assestava sui 37,7 miliardi di Usd. L'area Asia-Pacifico valeva 8,25 miliardi di dollari, l'Australasia quasi 2,5. Medio Oriente e Africa si attestavano sui 2 miliardi, l'America latina registrava un mercato di circa 1,35 miliardi di Usd. Globalmente, il mercato del gardening mondiale valeva 86,166 miliardi di Usd (*tab. 2*).

**Tab. 1**

Area	2012 - 2013	2013 - 2014	2014 - 2015	2015 - 2016	2016 - 2017	2017 - 2018	2018 - 2019	2019 - 2020	2020 - 2021	2021 - 2022
Europa Occidentale	-2,6	2,1	1,4	1,5	2,3	3,1	2,8	2,7	2,5	2,5
Italia	-6,1	-1,4	-0,8	0,0	0,4	1,3	1,7	1,9	2,0	2,4

Fonte: Euromonitor International per Myplant

**Mercato del verde (andamento e previsioni) in Europa e Italia (a prezzi costanti 2017)**

**Tab. 2**

Area	2012 - 2013	2013 - 2014	2014 - 2015	2015 - 2016	2016 - 2017	2017 - 2018	2018 - 2019	2019 - 2020	2020 - 2021	2021 - 2022
Turchia	6,6	4,7	4,9	3,8	11,1	8,6	8,1	7,3	6,7	6,4
Spagna	-4,8	-2,4	1,0	1,8	2,4	4,2	4,2	4,2	4,3	4,2
Olanda	-1,8	0,1	-0,4	0,8	2,3	2,7	2,8	3,0	2,8	2,7
Gran Bretagna	2,6	3,1	2,7	2,9	3,7	4,8	4,0	3,5	3,1	2,7
Germania	-5,1	5,1	1,4	2,3	2,0	2,7	2,2	2,0	1,8	2,1
Francia	-3,9	2,7	0,6	-0,2	1,6	2,6	2,4	2,1	1,9	1,6

Fonte: Euromonitor International per Myplant

**Altri mercati interessanti relativi al giardinaggio (a prezzi costanti 2017)**

## ***Verde, un capitale naturale***

«Ciò che deve crescere in Italia – affermano da Myplant & Garden – è, nella visione più generale dell'ortoflorovivaismo, la committenza pubblica. Sforzi sono stati fatti in questa direzione, che è un fattore decisivo per lo sviluppo della filiera. Le ricadute sarebbero importantissime per l'intera economia nazionale. Il comparto italiano, a livello mondiale, è riconosciuto per la varietà e la qualità delle produzioni: un mix unico tra microclimi naturali e professionalità imprenditoriali».

Un'indagine dell'Università di Firenze ha chiarito che il valore della produzione delle imprese italiane del settore verde supera il 5% della produzione agricola, ed è equamente diviso tra fiori e piante in vaso da un lato (14mila aziende produttrici), piante, alberi e arbusti dall'altro (7.500 aziende, escluse le giovani piante, prodotte da altre 2mila imprese). Sono 29mila gli ettari di superficie agricola destinati al vivaismo, oltre ai 1.500 per le giovani piante.

«Un potenziale produttivo e varietale che, unito alle alte professionalità tecniche del settore (agronomia, arboricoltura, manutenzione, pianificazione...), continuano da MP&G – porterebbe enormi benefici al Belpaese. Il verde, che per le amministrazioni pubbliche è nell'immediato un costo, rappresenta in realtà una forma di investimento a medio e lungo termine molto premiante. I benefici del verde non sono solo gratuiti e stabili nel tempo, ma crescenti: abbattimento dell'inquinamento, termoregolazione, benefici comprovati per la salute, depurazione ambientale, ricchezza floro-faunistica, benessere generale, riqualificazione

paesistica, resilienza territoriale, innovazione tecnologica, diminuzione criminalità urbana, crescita valore immobiliare, incremento posti di lavoro, incentivo al turismo internazionale, inclusione sociale, ricerca e sviluppo...».